

## **Dossier 2**

# **“Le dinamiche del sistema dei prezzi”**

**Audizione del Presidente dell’Istituto nazionale di statistica, Luigi Biggeri  
presso le Commissioni congiunte  
V del Senato della Repubblica “Programmazione economica, Bilancio”  
V della Camera dei Deputati “Bilancio, Tesoro e Programmazione”**

**Roma, 17 Luglio 2007**

## La recente evoluzione del sistema dei prezzi

### 1. I prezzi al consumo

Nei primi sei mesi dell'anno, l'inflazione, misurata dall'indice nazionale dei prezzi al consumo per l'intera collettività, che nella media dello scorso anno era risalita al 2,1 per cento, ha manifestato un profilo in rallentamento che ha portato il tasso tendenziale di variazione all'1,7 per cento nel primo trimestre e all'1,6 per cento nel secondo.

A giugno, tuttavia, il tasso di crescita in ragione d'anno dei prezzi al consumo è risalito all'1,7 per cento, evidenziando deboli segnali di ripresa del fenomeno inflazionistico.

Come conseguenza di tali andamenti, il tasso di inflazione "acquisito" per il 2007, cioè quello che si registrerebbe se l'indice dei prezzi al consumo restasse per il resto dell'anno invariato rispetto al dato di giugno, è pari all'1,5 per cento.

La fase di rallentamento della dinamica tendenziale dei prezzi si deve principalmente alla flessione del comparto energetico, iniziata nel secondo semestre dello scorso anno e proseguita, sebbene con minore intensità, nel primo bimestre del 2007. Tuttavia, a partire dal mese di marzo, il riaccendersi delle spinte congiunturali al rialzo dei prezzi dei prodotti energetici ha indotto una inversione di tendenza che ha riportato, sul finire del semestre, il tasso di crescita in ragione d'anno su valori positivi.

Nei primi sei mesi del 2007 gli effetti di contenimento della dinamica dell'indice generale derivanti dall'evoluzione dei prezzi del comparto energetico sono stati parzialmente controbilanciati dall'accentuarsi delle tensioni inflazionistiche nel settore alimentare e, inoltre, dall'esaurirsi della fase di decelerazione del ritmo di crescita dei prezzi dei servizi che si era registrata nel corso degli ultimi due anni.

#### *I capitoli di spesa*

La fase di attenuazione dell'inflazione aggregata sottende andamenti molto differenziati delle diverse componenti dell'indice generale, con riferimento sia ai dodici capitoli di spesa, sia alle diverse tipologie di prodotto.

Con riferimento ai capitoli di spesa, l'analisi dei tassi di variazione misurati nei primi due trimestri del 2007 evidenzia il rallentamento della dinamica tendenziale dei prezzi del capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili e del capitolo dei trasporti (Tavola 1), i quali risentono maggiormente dell'andamento delle quotazioni dei prodotti energetici sui mercati internazionali. In particolare, per quanto riguarda i prezzi del capitolo dell'abitazione, acqua, elettricità e combustibili, la fase di accelerazione, che nel corso del 2006 aveva fatto salire il tasso di crescita medio annuo al 5,7 per cento, ha lasciato il posto ad una flessione che ha portato il tasso tendenziale al 4,0 per cento del primo trimestre del 2007 e, successivamente, al 2,4 per cento del secondo trimestre. Sullo stesso periodo di tempo, anche i prezzi del capitolo dei trasporti hanno evidenziato un marcato rallentamento del tasso tendenziale di crescita, sceso all'1,5 per cento nel primo trimestre dell'anno e all'1,4 per cento nel secondo.

Si accentua, inoltre, nel corso della prima metà del 2007, la tendenza alla flessione dei prezzi delle comunicazioni che, nel secondo trimestre dell'anno, sono risultati inferiori del 9,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente. Un effetto di contenimento dell'inflazione si deve, infine, alla diminuzione dei prezzi dei beni e servizi sanitari, che nella media dell'ultimo trimestre sono scesi dello 0,8 per cento.

Al contrario, accelerazioni del ritmo di crescita si sono manifestate per i prezzi del capitolo degli alimentari e bevande analcoliche il cui tasso tendenziale di variazione, nei primi due trimestri del 2007, si è accresciuto di due decimi di punto percentuale, salendo nel secondo trimestre al 2,7 per cento. Una significativa accentuazione della dinamica inflazionistica si è registrata, inoltre, per i prezzi del capitolo dei servizi ricettivi e di ristorazione (dal 2,3 per cento del primo trimestre al 2,7 per cento del secondo trimestre) e per quelli del capitolo dei mobili, arredamento e servizi per la casa (il cui tasso tendenziale di periodo è salito al 2,3 per cento, nell'ultimo trimestre). Permane infine elevato, anche se in leggera flessione, il ritmo di crescita dei prezzi delle bevande alcoliche e tabacchi.

**Tavola 1 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei capitoli di spesa e indice generale - Anni 2004-2007. Base 1995=100 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale)**

Capitoli di spesa	Anni			Anno 2007							
	2004	2005	2006	I°	II°	apr	mag	giu	contributo alla variazione su giu - 06	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
				trim.	trim.						
Alimentari e bevande analcoliche	2,2	0,0	1,7	2,5	2,7	2,7	2,7	2,5	0,394	2,5	2,2
Bevande alcoliche e tabacchi	8,0	6,9	4,9	4,5	4,4	4,4	4,4	4,4	0,130	4,7	3,3
Abbigliamento e calzature	2,3	1,6	1,3	1,5	1,3	1,3	1,4	1,3	0,130	1,4	1,1
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	2,0	4,9	5,7	4,0	2,4	2,4	2,4	2,6	0,251	4,3	2,0
Mobili, arredamento e servizi per la casa	1,9	1,7	1,5	1,8	2,3	1,9	2,6	2,7	0,236	1,9	2,2
Servizi sanitari e spese per la salute	1,2	-0,9	-0,2	-1,2	-0,8	-0,7	-0,8	-0,9	-0,051	-1,1	-0,3
Trasporti	3,1	4,5	3,0	1,5	1,4	1,0	1,3	1,8	0,306	1,7	1,9
Comunicazione	-6,4	-4,6	-3,5	-6,6	-9,5	-10,0	-9,1	-9,5	-0,284	-5,9	-8,3
Ricreazione, spettacoli e cultura	1,7	0,9	1,0	1,4	1,2	1,3	1,1	1,3	0,098	1,3	0,7
Istruzione	2,3	3,5	2,7	2,2	2,1	2,1	2,1	2,1	0,024	2,3	1,6
Servizi ricettivi e di ristorazione	3,2	2,4	2,3	2,3	2,7	2,5	2,6	2,9	0,306	2,5	2,4
Altri beni e servizi	2,8	2,8	2,7	2,4	2,3	2,3	2,2	2,3	0,182	2,5	2,0
<b>Indice generale</b>	<b>2,2</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,7</b>		<b>1,9</b>	<b>1,5</b>

### *Le tipologie di prodotto*

Nel corso dei primi sei mesi dell'anno, i tassi tendenziali di crescita dei prezzi dei beni e dei prezzi dei servizi, misurati sulla media dei trimestri, hanno fatto registrare un lieve rallentamento (Tavola 2).

Per quanto riguarda il comparto dei beni, la decelerazione del ritmo di crescita dei prezzi (sceso all'1,2 per cento del secondo trimestre, dall'1,3 per cento del primo) ha risentito dell'attenuarsi delle spinte inflazionistiche nel comparto energetico che si sono manifestate a partire dalla seconda metà del 2006 e che si sono protratte nei primissimi mesi dell'anno in corso. In particolare, il tasso tendenziale di variazione dei prezzi dei beni energetici, che nella media del 2006 era risultato pari all'8,1 per cento, dopo essere sceso al 2,0 per cento nel primo trimestre dell'anno, nel secondo trimestre si è ulteriormente ridotto allo 0,2 per cento.

Più in dettaglio, la dinamica dei prezzi dei prodotti energetici si deve interamente alla componente non regolamentata, i cui prezzi sono diminuiti, su base tendenziale, del 2,6 per cento nel primo trimestre del 2007 e del 2,1 per cento nel secondo. Per contro, il tasso di crescita tendenziale dei prezzi dei beni energetici regolamentati, che nei primi tre mesi dell'anno era rimasto su valori elevati (più 8,3 per cento), nel secondo trimestre si è fortemente ridotto, scendendo al 2,8 per cento.

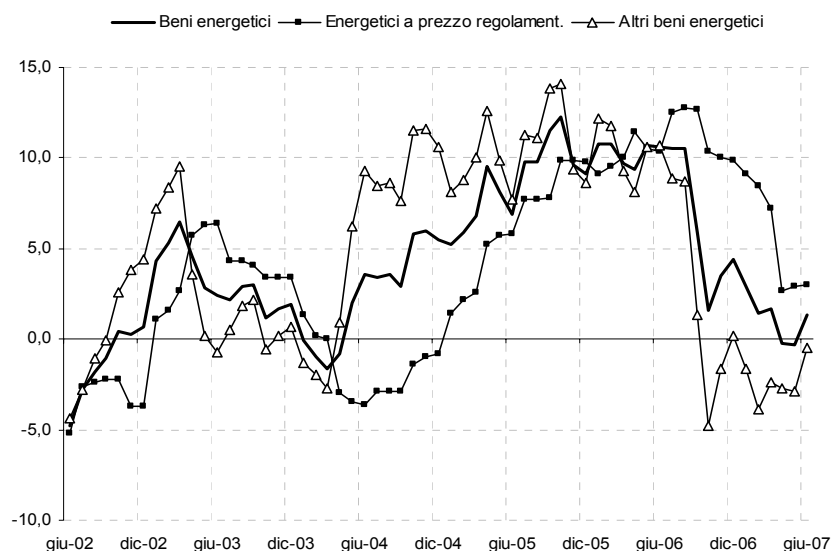
Occorre osservare, tuttavia, che la flessione del ritmo di crescita tendenziale dei prezzi del settore dell'energia, misurata nella media dei primi due trimestri dell'anno, sconta gli effetti del progressivo recupero congiunturale dei prezzi dei beni energetici, che si è registrato fin dal mese di marzo e che ha fatto risalire il tasso tendenziale a giugno all'1,3 per cento (Figura 1).

**Tavola 2 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività delle tipologie di prodotto e indice generale - Anni 2004-2007 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale)**

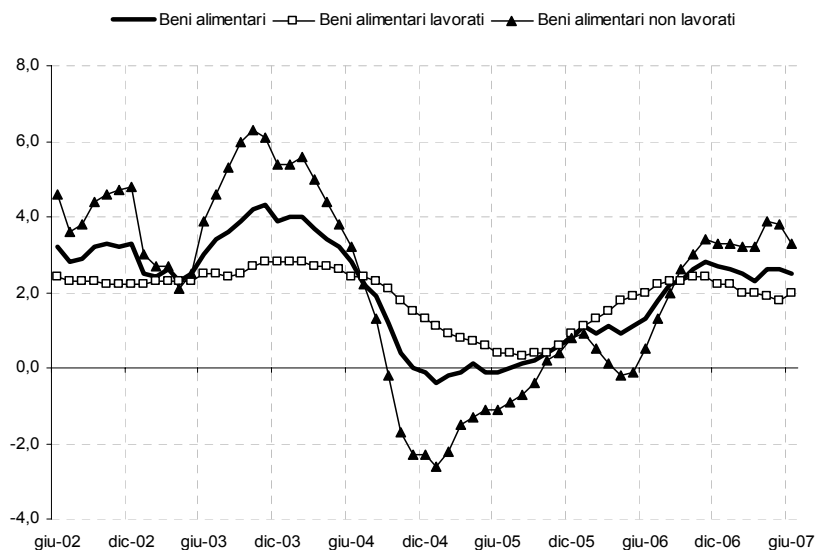
Tipologie di prodotti	Anni			Anno 2007							
	2004	2005	2006	1°	II°	apr	mag	giu	contributo alla variazione su giu - 06	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
				trim.	trim.						
<b>Beni alimentari, di cui:</b>	2,2	0,1	1,8	2,5	2,6	2,6	2,6	2,5	0,408	2,4	2,1
Alimentari lavorati	2,2	0,7	1,9	2,1	1,9	1,9	1,8	2,0	0,193	2,1	1,7
Alimentari non lavorati	2,0	-0,9	1,4	3,2	3,7	3,9	3,8	3,3	0,215	3,0	2,9
<b>Beni energetici, di cui:</b>	2,4	8,8	8,1	2,0	0,2	-0,2	-0,3	1,3	0,139	3,5	0,9
Energetici regolamentati	-1,8	6,3	10,8	8,3	2,8	2,7	2,9	3,0	0,073	8,4	1,8
Altri energetici	5,6	10,4	6,1	-2,6	-2,1	-2,7	-2,9	-0,5	0,066	-0,2	0,0
<b>Tabacchi</b>	9,9	8,9	6,3	5,9	5,7	5,7	5,7	5,7	0,116	6,1	4,2
<b>Altri beni, di cui:</b>	0,8	0,5	0,8	0,5	0,6	0,6	0,7	0,6	0,186	0,6	0,6
Beni durevoli	-1,3	0,1	1,0	0,3	0,4	0,3	0,4	0,3	0,033	0,5	0,3
Beni non durevoli	1,0	-0,9	-0,2	-0,9	-0,3	-0,3	-0,5	-0,3	-0,023	-0,8	-0,1
Beni semidurevoli	2,1	1,5	1,3	1,5	1,4	1,3	1,4	1,4	0,175	1,3	1,2
<b>Beni</b>	1,7	1,5	2,0	1,3	1,2	1,2	1,1	1,4	0,849	1,5	1,2
<b>Servizi</b>	3,1	2,6	2,1	2,1	2,0	1,9	2,0	2,0	0,874	2,0	1,8
<b>Indice generale</b>	<b>2,2</b>	<b>1,9</b>	<b>2,1</b>	<b>1,7</b>	<b>1,6</b>	<b>1,5</b>	<b>1,5</b>	<b>1,7</b>		<b>1,9</b>	<b>1,5</b>
<b>Componente di fondo</b>	2,2	1,7	1,7	1,6	1,5	1,5	1,5	1,5	1,368	1,6	1,4
<b>Indice generale al netto degli energetici</b>	2,1	1,5	1,7	1,7	1,7	1,6	1,7	1,8	1,583	1,7	1,5

L'effetto di contenimento dell'inflazione dovuto alla componente energetica è risultato parzialmente controbilanciato dalla crescita dei prezzi dei beni alimentari (incluse le bevande alcoliche), il cui tasso tendenziale di variazione è salito al 2,6 per cento del secondo trimestre del 2007, dal 2,5 per cento del primo trimestre. In particolare, la dinamica dei prezzi dei prodotti alimentari ha risentito principalmente dell'andamento dei prezzi dei prodotti freschi i quali, a partire dalla seconda metà del 2006, hanno evidenziato una marcata accelerazione del ritmo di crescita su base annua che si è in parte attenuata nel corso dei primi due trimestri di quest'anno (Figura 2). Per effetto di tali andamenti, il tasso di crescita dei prezzi dei prodotti alimentari freschi, che nel primo trimestre del 2007 era risultato pari al 3,2 per cento, nel trimestre successivo è salito al 3,7 per cento.

**Figura 1 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni energetici (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)**



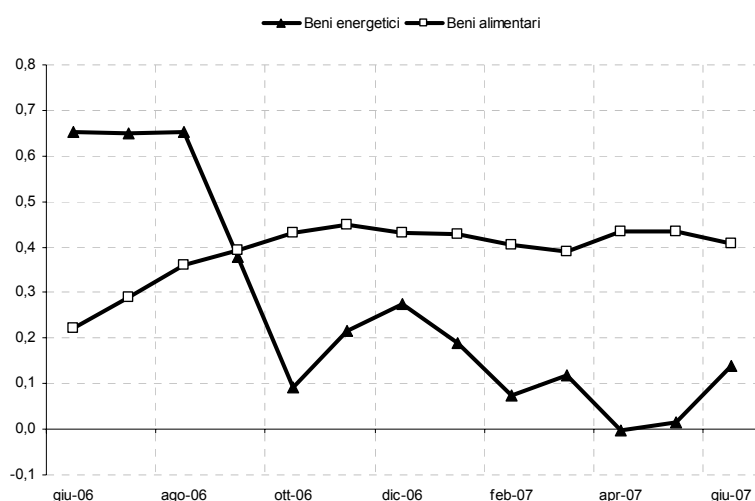
**Figura 2 - Indici dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei beni alimentari (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)**



In termini di impatto, il contributo all'inflazione dei prodotti energetici, nonostante la risalita manifestatasi nell'ultimo mese, è rimasto a giugno 2007 significativamente al di sotto di quello registrato un anno prima (Figura 3), con un impatto sull'indice generale inferiore di circa mezzo punto percentuale.

Nel settore dei beni, un sostegno alla dinamica dell'inflazione deriva, poi, all'andamento dei prezzi dei tabacchi che, nella prima parte del 2007, hanno fatto segnare tassi tendenziali di crescita sostenuti, mentre un effetto di contenimento si deve ai prezzi degli altri beni che, nell'insieme, hanno mantenuto tassi di crescita molto moderati per tutto il periodo.

**Figura 3 - Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni energetici e dei beni alimentari (valori assoluti)**



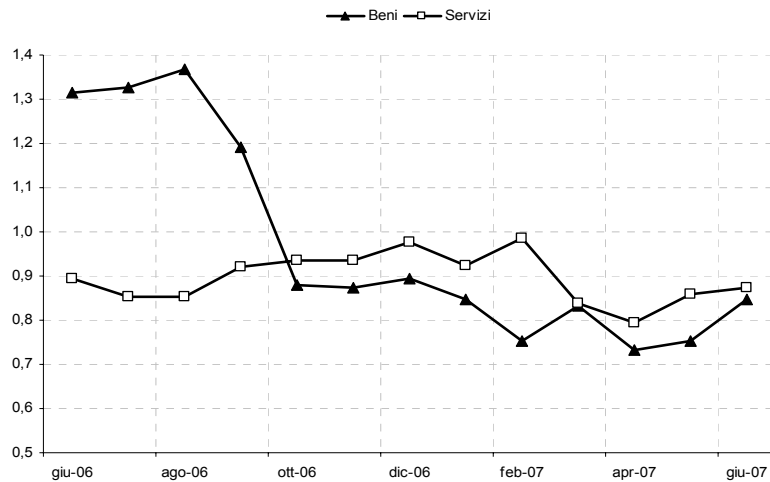
Per quanto riguarda l'aggregato dei servizi, il tasso di crescita dei prezzi nei primi sei mesi dell'anno è passato dal 2,1 per cento del primo trimestre al 2,0 per cento del secondo (Tavola 3). Tale andamento è stato influenzato dalla componente regolamentata, il cui tasso di crescita tendenziale ha evidenziato, nei primi due trimestri dell'anno, un'accelerazione di sette decimi di punto percentuale (dal 2,4 per cento del primo trimestre, al 3,1 per cento del secondo). Al contrario, nello stesso arco temporale, la dinamica tendenziale dei prezzi dei servizi non regolamentati è rimasta su valori più moderati e in leggera flessione.

**Tavola 3 - Indici nazionali dei prezzi al consumo per l'intera collettività dei servizi a prezzo regolamentato e non regolamentato - Anni 2004-2007 (variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente e contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale)**

Servizi	Anni			Anno 2007							
	2004	2005	2006	I° trim.	II° trim.	apr	mag	giu	contributo alla variazione su giu - 06	variazione media ultimi dodici mesi	inflazione acquisita
<b>Servizi non regolamentati</b>	3,1	2,8	2,2	2,2	1,8	1,7	1,9	1,9	0,725	2,1	1,7
<b>Servizi regolamentati di cui:</b>	2,4	1,8	1,4	2,4	3,1	3,0	3,2	3,1	0,147	2,2	2,7
Servizi a regolam. locale	3,7	2,8	3,4	3,4	5,7	5,3	5,8	6,1	0,107	3,7	4,8
Servizi a regolam. nazionale	1,7	1,2	0,4	1,8	1,5	1,8	1,4	1,2	0,039	1,2	1,3
<b>Servizi</b>	<b>3,1</b>	<b>2,6</b>	<b>2,1</b>	<b>2,1</b>	<b>2,0</b>	<b>1,9</b>	<b>2,0</b>	<b>2,0</b>	<b>0,874</b>	<b>2,0</b>	<b>1,8</b>

In termini di impatto, nei primi sei mesi del 2007 il contributo dei beni alla dinamica dell'inflazione si è lievemente ridotto (da 0,893 punti percentuali di dicembre a 0,849 punti percentuali di giugno), mentre una diminuzione relativamente maggiore ha fatto segnare il contributo del comparto dei servizi (da 0,977 punti percentuali a 0,874 punti percentuali) (Figura 4).

**Figura 4 - Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dei beni e dei servizi (valori assoluti)**



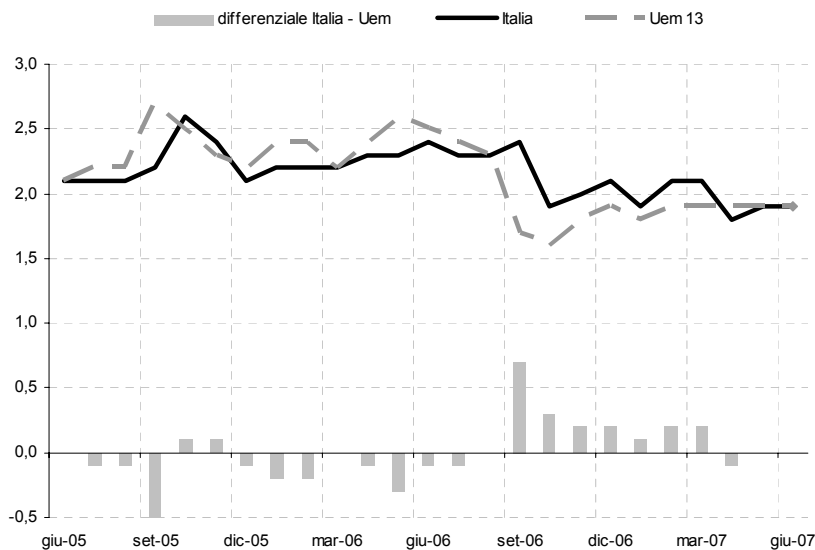
### L'inflazione di fondo

L'indicatore dell'inflazione di fondo (ottenuto escludendo i beni energetici e gli alimentari non lavorati dal computo dell'indice), dopo essersi stabilizzato nel 2006 su un tasso di crescita medio annuo dell'1,7 per cento, ha evidenziato un rallentamento che ha portato il tasso tendenziale all'1,6 per cento nella media del primo trimestre del 2007 e all'1,5 per cento in quella del secondo trimestre.

### Il confronto internazionale

Per quanto riguarda il confronto internazionale, basato sull'indice armonizzato europeo dei prezzi al consumo, nel corso del primo trimestre del 2007 la dinamica dell'inflazione in Italia ha evidenziato un andamento leggermente più sostenuto rispetto a quello registrato per l'insieme dei paesi dell'Unione monetaria europea (Figura 5). Nel trimestre successivo, tuttavia, il differenziale inflazionistico si è praticamente annullato. In particolare, a giugno la dinamica tendenziale dei prezzi al consumo in Italia si è stabilizzata sullo stesso tasso di inflazione registrato per la media dei paesi dell'Uem (più 1,9 per cento).

**Figura 5 - Indice armonizzato dei prezzi al consumo dell'Italia e dell'Uem (variazioni percentuali rispetto allo stesso mese dell'anno precedente)**



## 2. Impulsi inflazionistici nella fase iniziale di formazione dei prezzi

### *Impulsi di origine esterna*

Nel primo trimestre del 2007 si è registrata una crescita tendenziale dei valori medi unitari delle importazioni<sup>1</sup> del 6,2 per cento, inferiore di un punto percentuale rispetto a quella riscontrata nell'ultimo trimestre dell'anno precedente (Tavola 4).

**Tavola 4 - Indici dei valori medi unitari all'importazione per raggruppamento principale di industrie. Base 2000=100 - Anni 2004-2007 (variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)**

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Anni			2006				2007
	2004	2005	2006	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.
Beni di consumo	2,1	3,6	7,9	8,3	9,4	8,7	5,3	6,9
- Beni di consumo durevoli	3,8	4,5	8,3	5,2	8,3	8,0	11,4	12,8
- Beni di consumo non durevoli	1,7	3,4	7,9	9,1	9,6	8,8	4,0	5,7
Beni strumentali	2,1	2,7	3,8	3,7	4,7	3,1	3,8	7,4
Beni intermedi	7,6	7,6	10,0	5,8	8,9	11,7	13,3	13,9
Energia	10,1	34,6	26,5	51,5	42,9	17,7	4,1	-8,3
<b>Indice generale</b>	<b>4,8</b>	<b>8,7</b>	<b>10,5</b>	<b>12,3</b>	<b>12,8</b>	<b>9,7</b>	<b>7,2</b>	<b>6,2</b>

La decelerazione di inizio anno è il risultato della netta diminuzione registrata per gli indici del comparto energetico, il cui tasso di variazione tendenziale, in progressivo rallentamento dal secondo trimestre 2006, è tornato negativo dopo tre anni, portandosi a meno 8,3 per cento nel primo trimestre del 2007.

Per contro, tutti gli altri raggruppamenti di industrie sono stati interessati, in modo più o meno marcato, dall'intensificarsi delle pressioni inflazionistiche importate. L'accelerazione più significativa è stata riscontrata per i valori medi unitari all'importazione dei beni strumentali che hanno fatto segnare nel primo trimestre un aumento del tasso tendenziale di 3,6 punti percentuali rispetto all'ultimo trimestre 2006 (da più 3,8 a più 7,4 per cento).

Una dinamica più sostenuta è stata registrata anche per i beni di consumo, il cui tasso di crescita tendenziale ha interrotto la fase di decelerazione iniziata nella seconda metà del 2006 ed è salito nel primo trimestre dell'anno in corso al 6,9 per cento dal 5,3 per cento del trimestre precedente.

Permane, infine, molto elevata la crescita dei valori medi unitari all'importazione dei beni intermedi (più 13,9 per cento).

### *Impulsi di origine interna*

Il ridimensionamento dei costi degli input energetici importati realizzatosi dalla seconda metà dello scorso anno e il rafforzamento dell'euro nei confronti del dollaro, hanno contribuito ad un'ulteriore attenuazione nella dinamica dei prezzi dei prodotti industriali venduti sul mercato interno, il cui tasso tendenziale di crescita è sceso dal 5,1 per cento

<sup>1</sup> I valori medi unitari delle importazioni non sono indici di puro prezzo. Le loro variazioni incorporano, infatti, sia le dinamiche dei prezzi dei singoli prodotti importati, sia i cambiamenti di composizione merceologica degli acquisti dall'estero, sia, infine, gli effetti dei cambiamenti di qualità dei prodotti. Gli indici sono definiti a partire dai flussi di interscambio mensili, al netto delle integrazioni relative alle dichiarazioni trimestrali ed annuali del sistema Intrastat.



del quarto trimestre del 2006 al 3,9 per cento del primo del 2007, segnando nuovi rallentamenti nei due mesi successivi e finendo a maggio al 3,0 per cento (l'incremento più contenuto da tre anni) (Tavola 5).

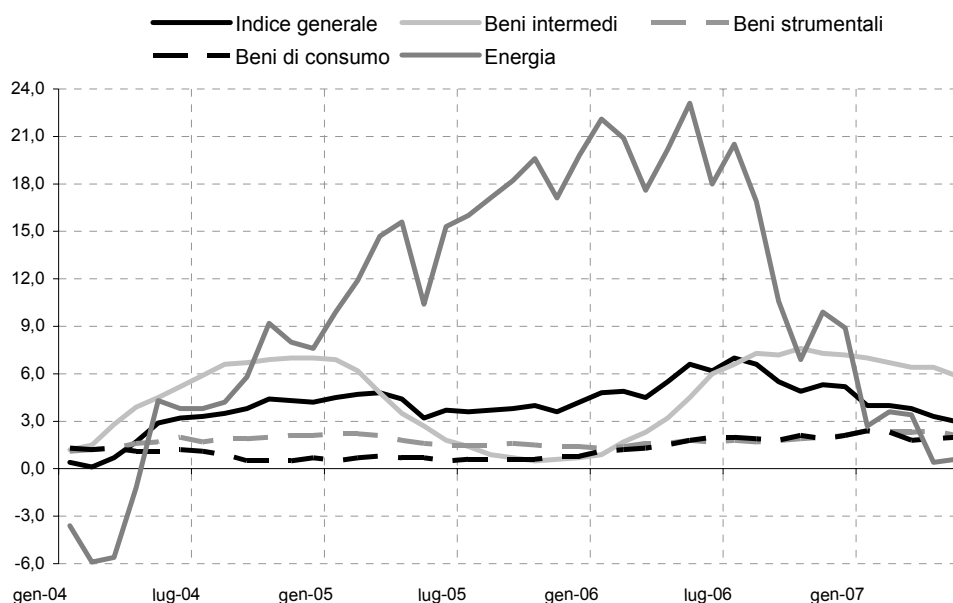
Come conseguenza di tali andamenti, la variazione dei prezzi alla produzione "acquisita" per il 2007, vale a dire quella che si registrerebbe se l'indice dei prezzi alla produzione restasse per il resto dell'anno allo stesso livello rilevato in maggio, è risultata pari al 2,6 per cento.

**Tavola 5 - Indici dei prezzi alla produzione dei prodotti industriali per raggruppamento principale di industrie. Base 2000=100 - Anni 2004-2007 (variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)**

RAGGRUPPAMENTI PRINCIPALI DI INDUSTRIE	Anni			2006				2007					var. % annua acquisita	
	2004	2005	2006	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	gen	feb	mar	apr		mag
Beni di consumo	1,0	0,6	1,7	1,2	1,8	1,9	2,1	2,1	2,4	2,3	1,8	1,9	2,0	1,7
- Beni di consumo durevoli	1,3	1,2	2,3	1,6	2,3	2,5	2,4	2,8	2,8	3,0	2,5	1,9	2,1	2,2
- Beni di consumo non durevoli	0,8	0,6	1,7	1,2	1,7	1,8	1,9	2,0	2,2	2,1	1,7	1,9	2,0	1,6
Beni strumentali	1,7	1,7	1,7	1,4	1,7	1,7	2,0	2,4	2,4	2,3	2,3	2,4	2,1	1,9
Beni intermedi	5,0	2,5	5,1	1,7	4,6	7,1	7,3	6,7	7,0	6,7	6,4	6,4	5,9	4,8
Energia	2,5	15,5	16	20,2	20,3	16,0	8,6	3,2	2,7	3,6	3,4	0,4	0,6	1,0
Indice generale al netto dell'energia	2,7	1,7	3,2	1,4	2,9	4,0	4,2	4,2	4,4	4,2	4,0	3,9	3,7	3,3
<b>Indice generale</b>	<b>2,7</b>	<b>4,0</b>	<b>5,6</b>	<b>4,8</b>	<b>6,2</b>	<b>6,4</b>	<b>5,1</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>3,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>

Il rallentamento della crescita dei prezzi alla produzione nei primi cinque mesi dell'anno in corso si deve, in primo luogo, alla forte decelerazione evidenziata dal comparto energetico (Figura 6).

**Figura 6 - Indici dei prezzi alla produzione per raggruppamenti principali di industrie. Base 2000=100 - Anni 2004-2007 (variazioni percentuali rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente)**



Il tasso di variazione tendenziale della componente energetica è sceso ulteriormente dall'8,9 per cento di dicembre 2006 al 2,7 per cento di gennaio e, dopo un temporaneo recupero, è risultato pari allo 0,6 per cento a maggio.

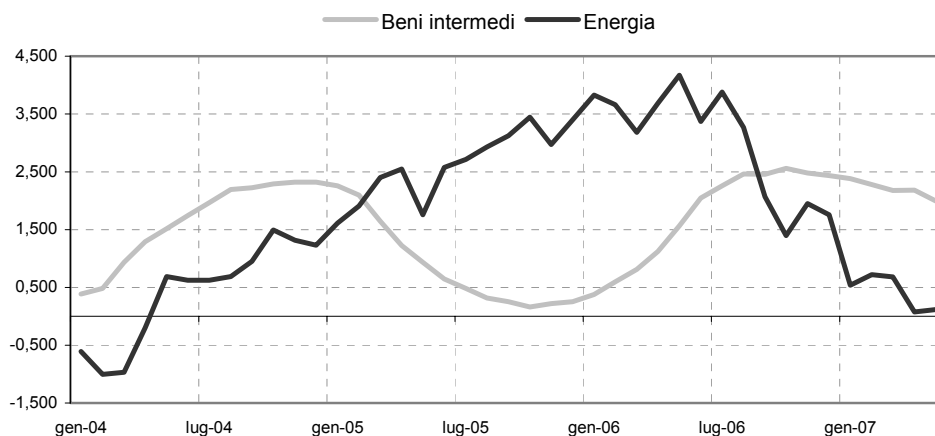
L'evoluzione dei prezzi dei prodotti energetici riflette andamenti differenziati delle principali componenti. Infatti, i prezzi dei prodotti petroliferi raffinati, dopo la brusca discesa di gennaio, hanno evidenziato una ripresa congiunturale guidata dal riemergere delle tensioni nelle quotazioni del greggio sui mercati internazionali; i prezzi dell'energia elettrica, gas naturale distribuito e acqua hanno invece confermato la tendenza alla decelerazione del tasso di crescita che, nell'arco dei primi cinque mesi dell'anno, si è ridotto di quasi quindici punti percentuali (dal 17,7 per cento di dicembre 2006 al 3,0 per cento di maggio), contribuendo in modo determinante, unitamente alla progressiva flessione dei prodotti dell'attività di estrazione di minerali energetici (gas naturale), al rallentamento nella crescita dei prezzi dell'intero comparto energetico (Tavola 6).

**Tavola 6 - Indici dei prezzi alla produzione delle componenti del raggruppamento dell'energia e indice generale. Base 2000=100 - Anni 2004-2007 (variazioni percentuali rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente)**

	Pesi	Anni		2005		2006				2007					Var. % annua acquisita		
		2004	2005	2006	III trim.	IV trim.	I trim.	II trim.	III trim.	IV trim.	I trim.	gen	feb	mar		apr	mag
<b>ENERGIA</b>	<b>17,4944</b>	<b>2,5</b>	<b>15,5</b>	<b>16,0</b>	<b>17,1</b>	<b>18,8</b>	<b>20,2</b>	<b>20,3</b>	<b>16,0</b>	<b>8,6</b>	<b>3,2</b>	<b>2,7</b>	<b>3,6</b>	<b>3,4</b>	<b>0,4</b>	<b>0,6</b>	<b>1,0</b>
CA - Estrazione di minerali energetici (a)	0,6222	-1,5	18,1	20,9	20,6	23,8	26,8	28,7	20,4	9,9	-0,5	2,1	-0,8	-2,9	-4,3	-4,2	-3,9
DF - Prodotti petroliferi raffinati	7,8279	9,2	19,1	8,9	21,9	18,3	18,0	16,0	6,4	-3,2	-6,3	-9,2	-5,4	-4,5	-2,9	-1,8	0,2
E - Energia elettrica, gas ed acqua (b)	9,0443	-2,6	12,4	22,2	12,6	18,9	21,3	23,8	24,8	19,2	11,8	13,0	11,5	10,8	3,5	3,0	2,0
<b>INDICE GENERALE AL NETTO DELL'ENERGIA</b>	<b>82,5056</b>	<b>2,7</b>	<b>1,7</b>	<b>3,2</b>	<b>0,9</b>	<b>0,8</b>	<b>1,4</b>	<b>2,9</b>	<b>4,0</b>	<b>4,2</b>	<b>3,7</b>	<b>4,4</b>	<b>4,2</b>	<b>4,0</b>	<b>3,9</b>	<b>3,7</b>	<b>3,3</b>
<b>INDICE GENERALE</b>	<b>100,0000</b>	<b>2,7</b>	<b>4,0</b>	<b>5,6</b>	<b>3,7</b>	<b>4,0</b>	<b>4,8</b>	<b>6,2</b>	<b>6,4</b>	<b>5,1</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>4,0</b>	<b>3,8</b>	<b>3,3</b>	<b>3,0</b>	<b>2,6</b>

In termini di impatto, il contributo dell'energia alla dinamica dell'inflazione all'origine si è notevolmente ridotto, attestandosi a maggio intorno ad un decimo di punto percentuale, dagli 1,8 punti percentuali di dicembre 2006 (Figura 7).<sup>2</sup>

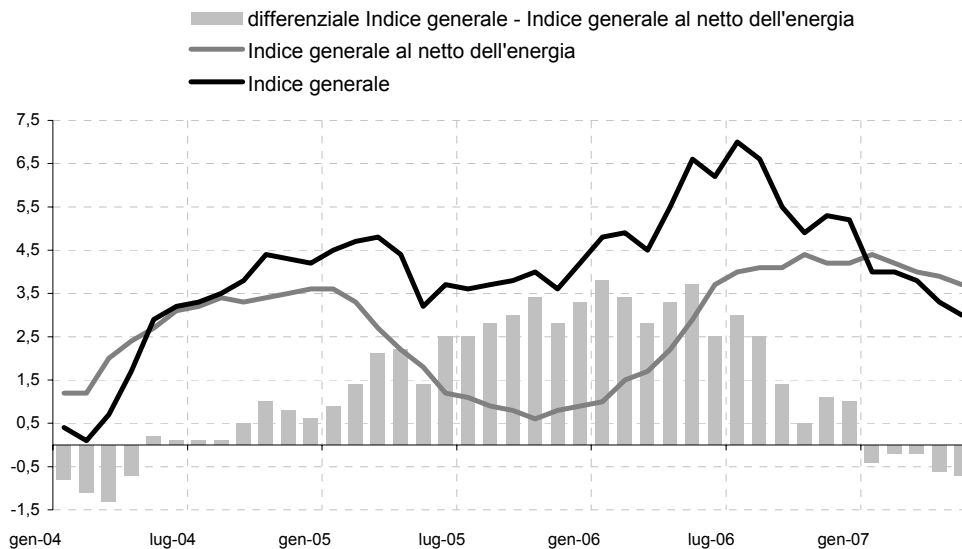
**Figura 7 - Contributi alla variazione tendenziale dell'indice generale dell'energia e dei beni intermedi - Anni 2004-2007 (valori assoluti)**



<sup>2</sup> Il contributo alla variazione tendenziale dell'indice generale consente di valutare l'incidenza delle variazioni di prezzo delle singole componenti sull'aumento o la diminuzione dell'indice totale. A tal fine il tasso di variazione tendenziale dell'indice generale viene scomposto nella somma degli effetti attribuibili a ciascuna delle variazioni delle sue singole componenti.

Il ruolo di contenimento alla dinamica dell'inflazione alla produzione giocato dal comparto energetico viene confermato dal confronto tra i tassi di variazione tendenziale dell'indice generale e di quello al netto del raggruppamento dell'energia. Il differenziale di crescita tra i due indici, positivo dall'estate del 2004, è divenuto negativo portandosi a maggio a meno 0,7 punti percentuali (Figura 8).

**Figura 8 - Indice generale dei prezzi alla produzione e indice generale al netto del raggruppamento dell'energia. Base 2000=100 - Anni 2004-2007 (variazioni percentuali rispetto al corrispondente mese dell'anno precedente)**



I prezzi dei beni intermedi hanno evidenziato a partire da novembre una lieve attenuazione nella crescita, proseguita nei primi cinque mesi del 2007: il tasso di incremento tendenziale, pari al 7,6 per cento nell'ottobre dello scorso anno, è sceso a 5,9 per cento in maggio, segnando un ridimensionamento del contributo alla crescita dell'indice generale, passato, nello stesso periodo, da 2,56 a 1,99 punti percentuali. Pur a fronte di tale flessione, il comparto dei beni intermedi spiega, nei primi cinque mesi dell'anno, circa i due terzi dell'incremento dei prezzi alla produzione.

La decelerazione di inizio anno dei prezzi dei beni intermedi è stata principalmente determinata dal ridimensionamento dei rialzi registrati nel comparto siderurgico e in quello dei metalli di base non ferrosi, alimentati dalle recenti ma meno intense pressioni sui prezzi delle corrispondenti materie prime.

I persistenti aumenti nei costi degli input intermedi, da un lato, e la forte ripresa degli ordini negli ultimi mesi del 2006 e nei primi mesi del 2007, dall'altro, contribuiscono a spiegare l'accelerazione dei prezzi dei beni strumentali, il cui tasso di crescita tendenziale è salito dal 2,1 per cento di dicembre al 2,4 per cento di gennaio e si è stabilizzato intorno a tale valore nei tre mesi successivi, registrando un'attenuazione soltanto nel mese di maggio.

Spinte accelerative, nei primi due mesi del 2007, sono emerse anche sui prezzi all'origine dei beni di consumo che, dopo aver mostrato una decisa tendenza al rialzo nel primo semestre 2006 e aver mantenuto un tasso di crescita vicino al 2 per cento per tutto il semestre successivo, hanno registrato nuovi aumenti che hanno portato ad un

innalzamento del tasso di incremento su base annua al 2,4 per cento. Nei mesi successivi, dopo il rapido rientro riscontrato a marzo, i prezzi dei beni di consumo si sono riportati, e stabilizzati, su un ritmo di crescita vicino al 2 per cento, con un riavvicinamento delle dinamiche delle sue due componenti.

Alla crescita della componente non durevole ha principalmente contribuito il comparto alimentare i cui prezzi, dopo aver segnato in gennaio una forte accelerazione della crescita, che ha raggiunto il 3,6 per cento (il valore più elevato da settembre 2003), hanno mostrato un rallentamento nei mesi successivi, mantenendosi, comunque, su ritmi intorno al 3 per cento; l'evoluzione della componente durevole ha riflesso, in particolare, la dinamica dei prezzi dei mobili e degli apparecchi di uso domestico.